



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "UMBERTO SABA"

Scuole Primaria (Galimberti e Lombardo Radice)

Secondarie di 1° grado (U.Saba e succ. ex Pertini)

Via Lorenzini, 4- 10147 TORINO Tel.011 296470 - 011 252319
Codice fiscale 80090760010 - Codice Meccanografico TOIC878008
www.icsabatorino.gov.it mail: segreteria@icsabatorino.gov.it

I.C. "U. Saba" Torino

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

A.S.2015/2018

INDICE

Priorità e Traguardi	3
TABELLA 1.....	3
Risultati degli studenti.....	3
Tempi di realizzazione	3
TABELLA 2.....	5
Aree di processo sulle quali la scuola vuole intervenire per raggiungere i traguardi di miglioramento.....	5
TABELLA 3.....	6
Declinazione delle azioni per aree di processo, necessarie al raggiungimento degli obiettivi.....	6
Curricolo, progettazione e valutazione.....	6
TABELLA 4.....	13
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	13
TABELLA 5.....	14
Riepilogo dei risultati attesi, degli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati relativi all'anno scolastico 2016/2017	14
TABELLA 6.....	19
Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni nella scuola	19
TABELLA 7.....	24
Caratteri innovativi in ottemperanza alla normativa vigente (legge 107) e in sintonia con il Manifesto delle Avanguardie Educative	24
TABELLA 8.....	25
Impegno di risorse umane interne alla scuola – DIRIGENTE SCOLASTICO	25
Osservazioni sulle azioni di miglioramento del triennio 2015-18	27

Priorità e Traguardi

TABELLA 1

Risultati degli studenti

DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">A. Ridurre l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo gradoB. Migliorare la valutazione in uscita per i licenziati di terza mediaC. Ridurre la forbice dei risultati scolastici tra gli alunni stranieri di prima e seconda generazione e gli alunni italiani
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">A. Migliorare livelli apprendimento in italiano in V primariaB. Migliorare livelli apprendimento in matematica in V primariaC. Migliorare livelli apprendimento in italiano nella secondariaD. Migliorare i livelli apprendimento in matematica nella second.
Tempi di realizzazione	
Prima priorità – risultati scolastici	
<p>a. Ridurre l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado A.S. 2015-16: tendere al numero di ammessi alla classe seconda media all'87% A.S. 2016-17: tendere al numero di ammessi alla classe seconda media all'88% A.S. 2017-18: tendere al numero di ammessi alla classe seconda media all'89%</p> <p>b. Migliorare la valutazione in uscita per i licenziati di terza media A.S. 2015-16: tendere a un numero di licenziati in terza media con il "sei" dal 41,1 al 40% A.S. 2016-17: tendere a un numero di licenziati in terza media con il "sei" dal 40% al 39% A.S. 2017-18: tendere a un numero di licenziati in terza media con il "sei" dal 39% al 38%</p> <p>c. Ridurre la forbice dei risultati scolastici tra gli alunni stranieri di I e II generazione e gli alunni italiani Passare nel triennio 2015_18 da una proporzione di 1:2 tra il 4 in italiano degli alunni italiani e gli stranieri alla proporzione 1:1,5</p>	

Seconda priorità – risultati nelle prove standardizzate nazionali

- a. Migliorare i livelli di apprendimento in italiano nella primaria (V classe)
Mantenere nel triennio (2015-18) i valori di italiano nella primaria dei livelli 1 e 2 dell'Istituto a quelli Nazionali
- b. Migliorare i livelli di apprendimento in matematica nella primaria (V classe)
Migliorare nel triennio (2015-18) del 2% ogni anno i valori dei livelli 1 e 2
- c. Migliorare i livelli di apprendimento in italiano nella secondaria
Mantenere nel triennio (2015 -18) il valore del livello 1 a quello Nazionale e migliorare ogni anno del 2% i valori del livello 2
- d. Migliorare i livelli di apprendimento in matematica nella secondaria
Migliorare nel triennio (2015 -18) del 2% ogni anno i valori dei livelli 1 e 2 dell'Istituto

Motivazione

La scelta di queste priorità è stata dettata in primo luogo dai risultati ancora insoddisfacenti emersi dallo studio sia dei risultati scolastici sia degli esiti delle Prove Invalsi. Ad avvalorare questa scelta sono stati anche i risultati delle prove interne di Istituto, somministrate a partire dal 2014/15, e dai dati statistici in possesso dell'I.C. relativi alle valutazioni dei licenziati in terza media negli ultimi 6 anni.

Non basta essere la scuola dell'inclusione, ma bisogna investire risorse per garantire a tutti un adeguato livello di conoscenze e competenze di base.

E' difficile valutare il raggiungimento dei traguardi previsti poiché in questo triennio sono cambiati i contesti sociali (a livello cittadino) ed in parte i riferimenti con cui confrontare le prove standardizzate.

TABELLA 2

Aree di processo sulle quali la scuola vuole intervenire per raggiungere i traguardi di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Incrementare le attività per dipartimenti orizzontali e verticali e i lavori di interclasse 2. Istituire all'interno dei dipartimenti un gruppo di lavoro sulla valutazione	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Implementare/rinnovare il parco informatico per la didattica esteso a tutte le classi dei plessi 2. Integrare la lezione frontale con metodologie innovative	X X	X
Inclusione e differenziazione	1. Progettare attività strutturate sia di recupero e sia di potenziamento per tutte le classi della primaria e della secondaria. In particolare per la I media prevedere, per i casi più critici segnalati dalle maestre, un intervento mirato e intensivo finalizzato a sanare le lacune pregresse soprattutto in italiano ed in matematica.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Ridefinire l'organigramma e relativo funzionigramma 2. Costituzione di un team di docenti formatori per attività di sperimentazione in rete con scuole del territorio 3. Migliorare la comunicazione interna tra i docenti e tra i docenti e la segreteria amministrativa e didattica 4. <i>Consolidare la collaborazione ed il coordinamento con le scuole materne del territorio^{*(1)}</i> 5. <i>Instaurare rapporti con le scuole superiori del territorio e mantenere un contatto con gli ex-allievi dell'I.C. attraverso una mail-list^{*(2)}</i>	X X X X	X X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	1. Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla legalità, sulle competenze di cittadinanza e sulle relazioni interpersonali 2. Incrementare i percorsi di aggiornamento sulla progettazione e valutazione per competenze 3. Attivare percorsi interni all'I.C. di formazione sulla didattica inclusiva rivolta ad alunni con BES/DSA 4. Attivare percorsi di aggiornamento su TIC e didattica	X X X X	X

TABELLA 3

Declinazione delle azioni per aree di processo, necessarie al raggiungimento degli obiettivi

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI		RESPONSABILI	TEMPISTICA
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Incrementare il lavoro per dipartimenti orizzontali e verticali e lavori di interclasse		<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di dipartimento orizzontali e verticali • Commissione curricolo • Presidenti di interclasse 	A.S. 2015/16
	Azioni	Concludere la preparazione sul curricolo (per la scuola primaria) e predisporre un documento unico tra primaria e secondaria		A.S. 2016/17
		<i>Sperimentare un percorso verticalizzato di storia e di geografia</i> ^{*(3)}		A.S. 2016/17
		Intensificare i laboratori ponte tra scuola primaria e secondaria dell'I.C.		A.S. 2017/18
		Predisporre la programmazione di Istituto per traguardi di competenza	A.S. 2017/18	
	2. Istituire gruppi di lavoro e responsabili interni ai dipartimenti per:		<ul style="list-style-type: none"> - Referenti dei dipartimenti - Responsabili Invalsi - Presidenti di interclasse 	A.S. 2015/16
	Azioni	Revisione dei criteri comuni di valutazione e degli strumenti di verifica idonei		A.S. 2016/17
		Elaborare rubriche valutative e un catalogo di prove autentiche per l'accertamento delle competenze		A.S. 2016/17
		Analizzare e studiare i risultati INVALSI		A.S. 2017/18

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI		RESPONSABILI	TEMPISTICA
Ambiente di apprendimento	1. Implementare/rinnovare il parco informatico per la didattica per tutto l'I.C. attraverso la partecipazione ai bandi PON per aule e laboratori destinati all'aggiornamento e alla formazione:		Dirigente Scolastico Staff Team digitale Funzioni strumentali T.I.C.e Progetti	Nel triennio
	Azioni	Connessione wireless in tutti i plessi e per ogni classi della secondaria una login personale per accedere alla rete		A.S. 2015/16 A.S. 2016/17
		<i>Una LIM nella primaria per interclasse^{*(4)}</i>		Nel triennio
		<i>Una/due LIM per corso nella secondaria^{*(5)}</i>		Nel triennio
	2. Integrare la lezione frontale con metodologie innovative		- Referenti di dipartimento e presidenti interclasse - Commissione curricolo	Nel triennio
	Azioni	Sperimentazione della flipped classroom, insegnamento capovolto Sperimentazione del progetto "Città Educante"	- Sperimentatori: docenti succursale; docenti del corso C e D sede	Nel triennio A.S. 2017/18
		<i>Estensione della sperimentazione in tutti i corsi della sede^{*(6)}</i>		A.S. 2016/17 A.S. 2017/18
		<i>Estensione alla scuola primaria a partire dalla V^{*(6)}</i>		A.S. 2017/18
		<i>A regime per l'intero I.C^{*(6)}</i>		dall' A.S. 2017/18
		Sperimentazione della piattaforma Moodle, integrata con software di valutazione diretta Maple TA all'interno del progetto "Scuola dei Compiti" promosso dal Comune di Torino Sperimentazione della piattaforma Aula01 per la preparazione alla prove INVALSI dell'istituto	- Supervisore: prof. Rombolà - Docenti di matematica coinvolti nel progetto "Scuola dei Compiti"	Nel triennio
	Progetto "to Bee" per lo sviluppo in chiave multimediale di tematiche scientifiche	Prof. Rombolà	A.S. 2015/16	
	Creazione di una classe 2.0 (progetto PON)	Team digitale	A.S. 2016/17	
	Avvio all'uso di Power Point e fogli di calcolo per la primaria	Team digitale della primaria	Nel triennio	

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI		RESPONSABILI	TEMPISTICA
Inclusione e differenziazione	1. Progettare attività strutturate sia di recupero e sia di potenziamento per tutte le classi della primaria e della secondaria. In particolare per la I media prevedere, per i casi segnalati dalle maestre, un intervento mirato e intensivo nei primi mesi di scuola, finalizzato a sanare le lacune pregresse soprattutto in italiano ed in matematica.		- Maestre della V - Docenti di matematica e italiano della secondaria	Nel triennio
	Azioni	Proseguire nella primaria con i laboratori di recupero, potenziamento e creatività	Maestre della primaria	Nel triennio
		Consolidare l'organizzazione dei laboratori di recupero pomeridiani a classi aperte : dalla programmazione delle attività didattiche alla valutazione dei percorsi	Docenti di disciplina	Nel triennio
		Riconferma dell'adesione ai progetti contro la dispersione scolastica: - Progetto "Lapis" - Progetto "Scuola dei Compiti" - Accordo di partenariato con Fondazione Piazza dei Mestieri per azioni inclusive rivolte ai minori	- Referenti: prof. ssa Rosa prof.ssa Delù prof. Rombolà prof.ssa Crivellari	A.S. 2015-16 A.S. 2016-17 A.S. 2017-18
		Progetto "Provaci ancora Sam" esteso alla primaria e secondaria	- Referente: prof.ssa Casabona	Nel triennio
		Attività sul metodo di studio, sull'inclusione e sull'inserimento degli stranieri all'interno dei laboratori pomeridiani e nelle attività curricolari	- Referenti GLI - Funzione strumentale HC/BES	Nel triennio
		Attività di potenziamento in matematica, italiano e lingue straniere all'interno dei laboratori pomeridiani e nelle attività curricolari	- Docenti di disciplina	Nel triennio
		Progetti per lo sviluppo dell'eccellenza: giochi matematici (Giochi del Mediterraneo, Kangooroo) certificazioni linguistiche (Delf, Ket, Trinity) e giochi con la lingua italiana (Kangooroo), City Camp di Inglese e i-city camp sulle tecnologie informatiche	- Docenti di disciplina - Maestre dell'ambito	Nel triennio

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI	RESPONSABILI	TEMPISTICA
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Ridefinizione dell'organigramma e relativo funzionigramma con una particolare attenzione alla definizione di una figura preposta alla ricerca di fondi aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Staff - DSGA 	Annuale
	2. Consolidamento del team di docenti formatori per attività di sperimentazione in rete con scuole del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Staff - DSGA 	Triennio
	3. <i>Migliorare la comunicazione interna sia tra i docenti*⁽⁷⁾ sia tra i docenti e la segreteria mediante un servizio di piattaforme di condivisione (Google Drive) e monitoraggio attraverso questionari</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Staff - DSGA - Animatore digitale e team 	Nel triennio
	4. Consolidare la collaborazione ed il coordinamento con le scuole materne del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Maestra Massa 	Triennio
	5. <i>Instaurare rapporti con le scuole superiori del territorio e mantenere un contatto con gli ex-allievi dell'I.C attraverso una mail-list* ⁽²⁾</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Referente Orientamento - Animatore digitale e team 	Triennio
	6. Adeguamento del sito della scuola alle esigenze dell'istituto ed alla fruibilità delle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Team digitale - Referenti di plesso - Staff 	Triennio

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI		RESPONSABILI	TEMPISTICA
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla legalità, sulle competenze di cittadinanza e sulle relazioni interpersonali			
	Azioni	Partecipazione al progetto "Ricominciamo" in collaborazione con la Procura della Repubblica-Tribunale dei Minori del Piemonte e Valle d'Aosta, il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale di To, il Centro di Mediazione penale di Torino	- Funzioni strumentali: T.I.C., progetti, HC/BES	A.S.2016/17 A.S.2017/18
		Collaborazione con il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale di To per la formazione ai ragazzi e genitori sul cyberbullismo e la devianza giovanile	- Prof.ssa Crivellari - Prof.ssa Tetti	Nel triennio
		Collaborazione con esperti esterni di enti accreditati per la gestione dei problemi giovanili e la relazione scuola-famiglia	Funzione strumentale HC/BES	Nel triennio
	2. Incrementare percorsi di aggiornamento sulla progettazione e valutazione per competenze		- Dirigente Scolastico - Referenti di dipartimento e presidenti di interclasse - Responsabile Invalsi	Nel triennio
	Azioni	Formazione Ce.SE.Di. AVIMES, CIDI sui percorsi curricolari e rinnovamento metodologico	Insegnanti dell'I.C.	Annuale
		Formazione Di.Fi.Ma: piano lauree scientifiche	Insegnanti secondaria	Annuale
		Piano Nazionale PNFD-Ambito TO 2	Insegnanti dell'I.C.	Annuale
		Fondazione per la Scuola-Compagnia di San Paolo – Riconessioni	Insegnanti dell'I.C.	A.S.2017/18

		DESCRIZIONE OBIETTIVI	RESPONSABILI	TEMPISTICA
				3. Attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva rivolta ad alunni con BES e Stranieri
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Azioni	Rete Arduino per corsi di formazione volti al miglioramento della didattica inclusiva ed in particolare sulla preparazione e stesura del PDP	- Figure strumentali HC/BES della scuola primaria e secondaria	Annuale
		Formazione interna all'I.C. su BES/DSA/ADHD in particolare sulla compilazione dell'ICF, del PDP e sulla somministrazione farmaci	- Figure strumentali HC/BES	A.S. 2015/16 A.S. 2016/17
	4. Attivare percorsi di aggiornamento su TIC e didattica		- Dirigente Scolastico - Figura strumentale T.I.C. - Team Digitale	A.S. 2015/16
	Azioni	Registro elettronico: tutti i docenti	-Team digitale	A.S. 2015/16
		Corso di coding su piattaforma EMMA, al dip. di informatica e corso 2.0 su scratch	-Docenti partecipanti che si faranno carico di diffondere al Collegio l'esperienza formativa	A.S. 2015/16 a.s. 2016/17
		Corso di formazione per uso della piattaforma Moodle e Maple TA presso il Dipartimento di Matematica		A.S. 2016/17
		Corso di Geogebra con la Casa degli Insegnanti (Ce.se.di)		A.S. 2016/17
		Autoformazione interna all'I.C. sulle metodologie, didattica innovativa e sull'uso della LIM		A.s. 2015/16 A.S. 2016/17
Formazione interna all'IC sulle metodologie e didattica innovativa, sul coding, su word press e sulla realtà aumentata		A.S. 2016/17		
Corso sulle tecnologie digitali nell'educazione: soluzioni per una didattica integrata (le applicazioni per la didattica) promossa dalla Fondazione San Paolo Compagnia per la Scuola – Riconessioni		A.S. 2017/18		

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

La progettazione didattica si svolge sempre di più attraverso lavori in continuità verticale e orizzontale, prestando una particolare attenzione alle attività e al monitoraggio degli interventi per il recupero e il potenziamento. Il lavoro per dipartimenti e interclasse ha come finalità quella di rafforzare le competenze di base e migliorare quindi gli esiti degli studenti di tutto l'I.C. Affinché gli interventi didattici possano essere fattivamente efficaci, dall'a.s. 2016_17 è stato redatto un Piano della Formazione dei docenti coerente con i bisogni dell'istituto ed è stata nominata una figura di coordinamento con un ruolo ben definito e riconosciuto.

Le priorità che sono state date alla formazione sono rivolte principalmente all'ambito didattico, comunicativo e relazionale.

E' stato inoltre potenziato il sistema di comunicazione interno, avvalendosi anche delle strumentazioni tecnologiche e della revisione del sito della scuola al fine di fronteggiare le frammentazioni di tipo logistico (vedi i diversi plessi che compongono l'I.C.) e favorire la condivisione da parte di tutta la comunità educativa degli obiettivi prioritari finalizzati al raggiungimento del successo scolastico di tutti, nonché prevedendo una diffusione delle buone pratiche all'intero corpo docente attraverso l'organizzazione di attività formative interne all'I.C.

Malgrado quanto sopra detto alcune azioni non sono state completamente realizzate (indicate con asterisco e numerate nelle sezioni precedenti).

Queste le motivazioni addotte in fase di analisi dei percorsi:

(1/2) le insegnanti delle scuole materne del territorio si dichiarano disponibili a incontrare le maestre della primaria, ma sono ancora refrattarie alla compilazione delle schede di presentazione/osservazione dei bambini in ingresso.

Per quanto riguarda la scuola secondaria non è ancora stata istituita una figura di riferimento disponibile a raccogliere e gestire una mailing list ufficiale degli ex-allievi dell'I.C. . Tale figura consentirebbe di mantenere i rapporti non solo con i ragazzi, ma anche con le scuole secondarie di II grado e potrebbe essere rappresentata dalla stessa docente che si occupa di orientamento.

(3) La sperimentazione del percorso di storia e geografia verticalizzata non è stata possibile perché non si è raggiunta la condivisione delle proposte tra le interclassi ed i dipartimenti coinvolti.

(4/5) La dotazione delle LIM in ogni classe dell'I.C. non è stata realizzata perché il progetto Riconessioni a cui la scuola ha aderito, ha dato priorità al passaggio alla fibra ottica e questo ha richiesto risorse economiche aggiuntive per l'adeguamento delle infrastrutture

(5) La *flipped classroom* non è andata a regime in tutto l'I.C. in quanto non tutti i docenti hanno raggiunto una formazione adeguata per gestire la classe capovolta. Inoltre non tutti i ragazzi hanno la possibilità di avere un dispositivo personale per potervi lavorare anche autonomamente a casa.

(7) La comunicazione interna mediante le piattaforme di condivisione, seppur migliorata, non vede ancora il totale coinvolgimento di tutto il corpo docenti, una parte è ancora poco avvezza all'uso di queste nuove pratiche comunicative.

TABELLA 4

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Fattibilità da 1 a 5	Impatto da 1 a 5	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Incrementare il lavoro per dipartimenti orizzontali e verticali e lavori di interclasse	4	4	16
	2 Istituire all'interno dei dipartimenti un gruppo di lavoro sulla valutazione	3	4	12
Ambiente di apprendimento	1. Implementare/rinnovare il parco informatico per la didattica	4	4	12
	2. Integrare la lezione frontale con metodologie innovative	3	4	12
Inclusione e differenziazione	1. Progettare attività strutturate sia di recupero e sia di potenziamento per tutte le classi della primaria e della secondaria. In particolare per la I media prevedere per i casi più gravi, segnalati dalle maestre, un intervento mirato e intensivo finalizzato a sanare le lacune pregresse soprattutto in italiano ed in matematica.	4	4	16
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Ridefinire dell'organigramma ed il relativo funzionigramma	4	5	20
	2. Costituzione di un team di docenti formatori per attività di sperimentazione in rete con scuole del territorio	4	4	16
	3. Migliorare la comunicazione interna tra i docenti e tra i docenti e la segreteria amministrativa e didattica	3	5	15
	4. Consolidare la collaborazione ed il coordinamento con le scuole materne del territorio	3	5	15
	5. Instaurare rapporti con le scuole superiori del territorio e mantenere un contatto con gli ex-allievi dell'I.C attraverso una mail-list.	2	5	10
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla legalità, sulle competenze di cittadinanza e sulle relazioni interpersonali	4	4	16
	2. Attivare percorsi di aggiornamento sulla progettazione e valutazione per competenze	4	4	16
	3. Attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva rivolta a alunni con BES/DSA	4	5	20
	4. Attivare percorsi di aggiornamento su TIC e didattica	4	5	20

TABELLA 5

Riepilogo dei risultati attesi, degli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati relativi all'anno scolastico 2016/2017

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Incrementare il lavoro per dipartimenti orizzontali e verticali e lavori di interclasse per concludere il lavoro su curricolo e predisporre una programmazione di Istituto per traguardi di competenza	Uniformità a livello di istituto delle azioni didattiche: <ul style="list-style-type: none"> • affrontare gli stessi nuclei tematici • condividere i piani di lavoro con la stessa scansione temporale 	<ul style="list-style-type: none"> • Quantificare il numero di riunioni svolte nel corso dell'anno (date calendarizzate con ODG e verbali) • Quantificare e archiviare la produzione dei materiali didattici classificati per tipologia e per destinatari 	Raccolta, tabulazione, archiviazione e pubblicazione di dati relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • verbali per dipartimenti /interclasse • materiali didattici prodotti
	2. Istituire un gruppo di lavoro che definisca criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica, ad elaborare rubriche valutative e un catalogo di prove autentiche	Valutare allo stesso modo (criteri condivisi, prove oggettive e prove di competenza condivise) Predisporre verifiche di istituto e verifiche per l'accertamento del recupero dei saperi irrinunciabili, verifiche semplificate d'istituto per BES/DSA e HC	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di almeno N° 3 prove oggettive di istituto (iniziale, in itinere e finale) e relative rubriche valutative • Sperimentazione di prove di competenza progettate per dipartimenti, corredate di rubriche valutative e sottoposte nel lab. pomeridiani 	Tabulazione dati relativi ai : <ul style="list-style-type: none"> • risultati degli elaborati • livelli di competenza raggiunti nei laboratori • esiti conseguiti nelle prove di Istituto

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
Ambiente di apprendimento	1. Implementare/rinnovare il parco informatico per la didattica	Connessione wireless e 1 PC per ambiente per tutti gli utenti e plessi	<ul style="list-style-type: none"> • Report tecnico di manutenzione e installazione • Numero di classi che usufruiscono del collegamento wireless e del 	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un dispositivo per ogni classe della secondaria che permetta di quantificare il numero di accessi alla rete
	2. Integrare la lezione frontale con metodologie innovative	<p>Incremento del numero di classi coinvolte nelle sperimentazioni "classroom", "Moodle" e "to Bee", e altro</p> <p>Ottimizzazione dell'organizzazione della didattica laboratoriale nei rientri pomeridiani nella scuola secondaria e estensione della proposta anche alla scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di alunni coinvolti nella sperimentazione • Planning sui laboratori pomeridiani della secondaria • Preparazione di registri appositi per l'accertamento delle competenze all'interno dei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabulazione dati relativi al numero di alunni coinvolti nelle sperimentazioni • Archiviazione dei registri compilati per ogni lab. pomeridiano su argomenti, presenze e livelli di competenza raggiunto • Raccolta dei lavori prodotti nei lab. pomeridiani • Questionario di gradimento rivolto agli alunni coinvolti nelle sperimentazioni • Questionario on line rivolto ai docenti sulla gestione dei laboratori

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
Inclusione e differenziazione	Progettare attività strutturate sia di recupero e sia di potenziamento per tutte le classi dell'Istituto e in particolare per la I media prevedere per i casi più gravi, segnalati dalle maestre, un intervento mirato e intensivo finalizzato a sanare le lacune pregresse soprattutto in italiano ed in matematica.	Riduzione nella scuola secondaria dei debiti in italiano e matematica in 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] media	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di insufficienze in italiano e matematica in 1[^], 2[^] e 3[^] media 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabulazione dati relativi alle valutazioni
AREA DI	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Ridefinizione dell'organigramma e relativo funzionigramma	Pubblicazione del nuovo organigramma	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti coinvolti nella gestione delle attività scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi statistica del numero di docenti coinvolti nella vita scolastica
	2. Creazione di un Piano di Formazione e consolidamento del team di docenti formatori per attività di sperimentazione in rete anche con scuole del territorio	Incremento dell'aggiornamento professionale e della diffusione delle nuove metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti coinvolti nell'attività di sperimentazione • Preparazione di registri dei formatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di gradimento dell'offerta rivolti ai docenti e alle scuole di rete che hanno partecipato all'aggiornamento

orientamento strategico e organizzazione della scuola	OBBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
	4. Consolidare la collaborazione e il coordinamento con le scuole materne del territorio	Ottenere informazioni utili per la formazione delle classi prime e per eventuali interventi mirati	• Mettere in relazione i livelli di apprendimento con le scuole di provenienza	• Analisi delle prove Invalsi di seconda elementare per valutare l'efficacia della collaborazione con la scuola dell'infanzia
	5. Instaurare rapporti con le scuole superiori del territorio e mantenere un rapporto con gli ex-allievi dell'I.C.	Valutare l'efficacia dell'operato e la capacità di orientare agli studi superiori da parte dell'I.C.	• Quantificare gli abbandoni, i trasferimenti e gli esiti finali del primo biennio	• Modulo di monitoraggio da somministrare alle scuole superiori • Analisi statistica dei risultati forniti dalle scuole superiori
AREA DI PROCESSO	OBBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
Sviluppo e valorizzazione risorse	1. Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla legalità, sulle competenze di cittadinanza e sulle relazioni interpersonali	Riduzione dei casi di cyberbullismo e bullismo all'interno dell'I.C. Attività di sensibilizzazione che vedono coinvolti i ragazzi dell'I.C.	• Quantificazione dei casi segnalati da parte delle famiglie e degli allievi	• Presa visione dei verbali e dei provvedimenti disciplinari messi in atto dalla scuola

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RIVELAZIONE
valorizzazione delle risorse umane	2. Incrementare percorsi di aggiornamento sulla progettazione e valutazione per competenze e sulle lingue straniere estesa a tutti i docenti (primaria e secondaria)	Aumentare i docenti coinvolti nella formazione Incentivare la specializzazione dei docenti nei settori di interesse secondo i bisogni della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti coinvolti • Numero di classi coinvolte nella sperimentazione didattica • Risposte positive sulla percezione dell'efficacia del percorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione delle ore di formazione • Documentazione delle sperimentazioni effettuate • Questionario sull'efficacia dei percorsi formativi predisposti
	3. Attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva rivolta ad alunni con BES	Aumentare la percentuale di docenti coinvolti nella formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti coinvolti • Registrazione delle ore di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione di un diario di bordo sulle attività sperimentate • Questionario sull'efficacia del percorso formativo e sulla ricaduta nel C.d.D
	4. Attivare percorsi di aggiornamento su TIC e didattica	Diffusione del Coding Diffusione delle metodologie innovative Utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione delle ore di formazione

Commento ai RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi di alcune azioni sono solo parziali ciò è talvolta conseguenza della scarsa autonomia da parte di alcune figure di sistema o del mancato riconoscimento di tali figure da parte dei colleghi del Collegio Docenti.

TABELLA 6

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni nella scuola

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione con tutto l'istituto del curricolo verticale delle competenze - <i>Avviare la sperimentazione di un percorso verticalizzato di storia e geografia</i> ^{*(3)} - Predisporre la programmazione di istituto per traguardi di competenza 	<p>Migliorare la continuità tra scuola primaria e secondaria</p> <p>Possibilità di programmare per competenze</p>		<p>Piena attuazione delle IN12</p>	<p>C'è il rischio di trascurare o non trattare in modo approfondito alcuni temi disciplinari</p>
<p>2.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione dei criteri comuni di valutazione e degli strumenti di verifica idonei - Elaborare rubriche valutative e un catalogo di prove autentiche per l'accertamento delle Competenze - Analizzare e studiare i risultati delle prove nazionali standardizzate 	<p>Individuazione e riconoscimento condiviso dei saperi essenziali disciplinari</p> <p>Possibilità di progettare e valutare per competenze in modo condiviso ed innovativo</p>	<p>Problematiche legate alla conduzione, all'osservazione e alla valutazione oggettiva degli alunni</p>	<p>Creazione di un repertorio di Istituto di prove autentiche corredate da rubriche valutative</p> <p>Sistematicità nella valutazione per competenze</p>	<p>Tendenza a trascurare Alcuni contenuti disciplinari</p> <p>Aumento del carico di lavoro dovuto a un maggior numero di riunioni che potrebbero con il tempo demotivare alcuni docenti</p>

Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Connessione wireless in tutti i plessi -Una LIM nella primaria per interclasse^{*(4)} - Una/Due LIM nella secondaria per ogni corso^{*(5)} 	<p>Migliore l'uso del registro elettronico da parte di tutto il corpo docente</p> <p>Maggiore accessibilità alle strumentazioni informatiche per docenti e allievi</p>	<p>Problematiche legate all'assistenza tecnica</p> <p>Rischio di una scarsa omologazione tra i sistemi operativi</p>	<p>Uso più ampio ed efficace del registro elettronico prevedendo l'accesso anche a tutte le famiglie</p> <p>Maggiore disponibilità di PC moderni e di LIM per alunni e docenti</p>	<p>Problematiche connesse all'ottimizzazione dell'uso di strumentazioni digitali anche complesse</p> <p>Impossibilità di sapere se l'erogazione dei fondi sarà sufficiente per l'ampliamento previsto</p>
	<ul style="list-style-type: none"> -Creazione di una classe2.0 - <i>Sperimentazione della flipped classroom in primaria e secondaria</i>^{*(6)} - Sperimentazione della piattaforma Aula01 	<p>Migliorare gli esiti scolastici affinché gli alunni diventino maggiormente artefici del proprio apprendimento</p> <p>Possibilità di fare leva sui differenti stili di apprendimento</p>	<p>Dispersione delle offerte formative e dilatazione dei tempi di realizzazione delle attività</p>	<p>Identità dell'I.C fortemente legata all'innovazione didattico-metodologica</p> <p>Progressiva riduzione del numero di alunni che si collocano nella fascia bassa nella valutazione degli apprendimenti</p> <p>Progressiva sostituzione di apparecchiature obsolete</p>	<p>Se non tutto il corpo docente si rende disponibile a innovare la propria didattica, si possono creare forti disparità tra classi e corsi all'interno dello stesso I.C.</p>

Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> -Strutturare e organizzare in modo sistematico le attività laboratoriali a classi aperte di recupero e di alfabetizzazione per stranieri (progetto FAMI) - Realizzare i progetti contro la dispersione - Potenziare le attività sul metodo di studio 	<p>Creazione di un archivio di materiale didattico condiviso su piattaforma interna</p> <p>Predisposizione di schede e di protocolli per la valutazione dell'efficacia formativa sulle attività svolte nel recupero/potenziamento /alfabetizzazione</p>	<p>Problematiche organizzative legate alla strutturazione degli orari</p> <p>Discontinuità degli interventi</p> <p>Difficoltà di raccordo con la didattica curricolare</p>	<p>Progressiva riduzione del numero di alunni nei livelli bassi della valutazione degli apprendimenti disciplinari</p> <p>Condivisione di buone pratiche didattiche per contrastare il rischio dispersione</p> <p>Progressivo incremento del numero di alunni che si collocano nei livelli alti della valutazione degli apprendimenti</p> <p>Progressivo incremento delle risorse destinate alle attività di recupero/potenziamento</p>	<p>L'organizzazione sempre più robusta delle attività laboratoriali a classi aperte - organizzate per fasce di livello - potrebbe indebolire l'organizzazione del classico "gruppo classe" con tutto il valore pedagogico che esso continua a rivestire per lo sviluppo dell'adolescente</p>
	<ul style="list-style-type: none"> -Strutturare e organizzare attività laboratoriali a classi aperte di potenziamento di matematica, italiano e lingue straniere 				

Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Ridefinizione dell'organigramma e relativo funzionigramma	Specializzazione dei compiti e ottimizzazione del carico di lavoro	Necessità di investire tempo e personale in attività di compilazione di bandi di concorso	Chiarezza nei confronti dell'utenza e punti di riferimento chiari per tutta la comunità scolastica	Incertezza nella disponibilità di risorse
	- Costituzione di un team di docenti formatori per attività di sperimentazione in rete con scuole del territorio	Possibilità per i docenti di usufruire di momenti formativi più vari e qualificati		Concreto riconoscimento da parte della scuola del valore della formazione / aggiornamento	
	- Migliorare la comunicazione interna tra i docenti e tra i docenti e la segreteria amministrativa e didattica	Maggiore fruibilità da parte di allievi e docenti delle strumentazioni informatiche		Miglioramento delle competenze professionali dei docenti della scuola	
	- <i>Consolidare la collaborazione ed il coordinamento con le scuole materne del territorio</i> ^{*(1)}	Ricaduta positiva sulla pratica didattica			
	- <i>Instaurare rapporti con le scuole superiori del territorio e mantenere un contatto con gli ex-allievi dell'I.C attraverso una mail-list</i> ^{*(2)}				

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla legalità, sulle competenze di cittadinanza e sulle relazioni interpersonali - Incrementare percorsi di aggiornamento sulla progettazione e valutazione per competenze - Attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva rivolta ad alunni con BES - Attivare percorsi di aggiornamento su TIC e didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Porre il maggior numero di docenti della scuola in condizione di procedere con consapevolezza alla stesura della programmazione per traguardi di competenze Riflessione sulle modalità attuali di gestione delle criticità didattiche e individuazione di quelle più funzionali al cambiamento - Rendere il maggior numero possibile di docenti in grado di utilizzare le TIC a supporto della didattica quotidiana - Aumento del numero di alunni che utilizzano strumenti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziale disomogeneità tra le attività proposte alle classi legata alle competenze informatiche dei singoli docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione da parte dei docenti di strategie funzionali alla gestione di allievi con BES per favorirne il successo formativo - Progressiva acquisizione di competenze digitali da parte del corpo docente - Messa in atto di una didattica che si avvale di strumentazioni informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio che il carico del lavoro non sia remunerato e che quindi sia demotivante

TABELLA 7

Caratteri innovativi in ottemperanza alla normativa vigente (legge 107) e in sintonia con il Manifesto delle Avanguardie Educative

Area di processo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice B
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e attività di laboratorio • Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori) insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda.. • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile • Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e dei diritti allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo del fare scuola
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Rimodulazione del monte orario • Apertura pomeridiana della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori) insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda..

TABELLA 8

Impegno di risorse umane interne alla scuola – DIRIGENTE SCOLASTICO

PRIORITA'	Area di processo	Obiettivo di processo	Azioni previste dal DS per il miglioramento	Dimensioni professionali interessate			
				Definizione identità, strategia e politica	Risorse umane	Gestione risorse strumentali e finanziarie	Monitoraggio e rendicontazione
1	Curricolo, progettazione e valutazione	- Incrementare le attività per dipartimenti orizzontali e verticali e i lavori di interclasse	Motivazione all'aggiornamento	RAV	Referenti di Dipartimenti	DS	Quantificare il numero di riunioni svolte durante l'anno scolastico, quantificare e archiviare la produzione di materiale didattico, predisporre prove oggettive e sperimentare prove di competenza
2		- Istituire all'interno dei dipartimenti un gruppo di lavoro sulla valutazione	Predisposizione dei tempi organizzativi	PTOF PdM	Nucleo Interno di Valutazione Presidenti di Interclasse	DSGA Staff	
			Valorizzazione delle risorse umane	Curricolo Verticale Piano di Formazione	Commissione curricolo Responsabili Invalsi		Tabulare e pubblicare i dati relativi a: materiali didattici prodotti, risultati conseguiti e livelli di competenza raggiunti
1	Ambiente di apprendimento	Implementare/rinnovare il parco informatico per la didattica esteso a tutte le classi dei plessi Integrare la lezione frontale con metodologie innovative	Favorire la connessione wireless e fornire un computer per classe. Formazione obbligatoria del personale docente. Stipulare accordi di reti e condivisioni di risorse con altre scuole.	PTOF PNSD PdM RAV Curricolo verticale	Animatore digitale e team Funzione strumentale progetti Referenti dei singoli progetti Tutti i docenti dell'I.C.	DS DSGA Staff	Installazione di un dispositivo per ogni classe della secondaria che permetta di quantificare il numero di accessi alla rete Quantificare le classi che usufruiscono del WI.FI e del PC in aula Tabulare i dati relativi al numero di alunni coinvolti nella sperimentazione. Questionario rivolto agli alunni e ai docenti.

	Inclusione e differenziazione	Progettare attività strutturate sia di recupero e sia di potenziamento per tutte le classi della primaria e della secondaria. In particolare per la I media prevedere per i casi più gravi, segnalati dalle maestre, un intervento mirato e intensivo finalizzato a sanare le lacune pregresse soprattutto in italiano ed in matematica.	Predisposizione dei tempi organizzativi. Riorganizzazione del tempo scuola. Valorizzazione delle risorse umane.	PdM PTOF Curricolo verticale RAV PAI	Tutti i docenti dell'I.C. Referenti GLI Funzione strumentale HC/BES	DS DSGA Staff	Tabulazione relative alle valutazioni conseguite al termine dei percorsi laboratoriali. Analisi della ricaduta sui risultati scolastici. Costruzione, archiviazione e condivisione dei protocolli efficaci relativi ai percorsi sperimentati
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridefinire l'organigramma e relativo funzionigramma Costituzione di un team di docenti formatori per attività di sperimentazione in rete con scuole del territorio Migliorare la comunicazione interna tra i docenti e tra i docenti e la segreteria amministrativa e didattica Consolidare la collaborazione ed il coordinamento con le scuole materne del territorio Instaurare rapporti con le scuole superiori del territorio e mantenere un contatto con gli ex-allievi dell'I.C attraverso una mail-list.	Ridefinire e pubblicare l'organigramma e il relativo funzionigramma. Rafforzare la collaborazione tra segreteria e docenti attraverso le tecnologie informatiche, offerte dalla piattaforma Nuvola (registro elettronico). Coordinare l'aggiornamento di tutta la modulistica dell'I.C. in formato digitale	RAV PTOF PdM PNSD PAI Curricolo verticale Piano della Formazione Programma annuale	Gli insegnanti dell'I.C. Il personale A.T.A.	DS DSGA Staff	Analisi statistica del numero di docenti coinvolti nella vita scolastica. Questionario relativo al gradimento della nuova organizzazione scolastica rivolto ai docenti e al personale di segreteria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla legalità e sulle competenze di cittadinanza e sulle relazioni interpersonali	Relazioni con il territorio	PAI	Funzioni strumentali: T.I.C. , progetti, HC/BES	DS	Presa visione dei verbali e dei provvedimenti disciplinari messi in atto dalla scuola
	Incrementare i percorsi di aggiornamento sulla progettazione e valutazione per competenze	Leadership motivazionale	PNSD	I docenti dell'I.C.	DSGA	Documentazione delle sperimentazioni effettuate
	Attivare percorsi interni all'I.C. di formazione sulla didattica inclusiva rivolta a alunni con BES/DSA		PTOF		Staff	Questionario sull'efficacia dei percorsi formativi predisposti
	Attivare percorsi di aggiornamento su TIC e didattica		RAV			Analisi della ricaduta sui risultati scolastici.
			PdM			
			Curricolo verticale			
			Piano sul Merito			
			Piano della Formazione			
			Programma annuale			

Osservazioni sulle azioni di miglioramento del triennio 2015-18

La scuola ha visto molti cambiamenti normativi nel corso del triennio 2015-2018 che hanno richiesto continui adeguamenti, sia relativamente agli aspetti organizzativi e alla gestione del personale, sia di tipo didattico (nuovi esami di stato, prove INVALSI di inglese e prove computer based alla secondaria).

Tali innovazioni hanno impegnato notevolmente il personale docente e ATA e hanno comportato dei rallentamenti nell'attuazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, nonché hanno richiesto di modificare in corso d'opera alcuni degli obiettivi e rimodulare coerentemente i processi programmati.

L'utenza ha mostrato di comprendere e apprezzare il lavoro svolto partecipando attivamente ad attività progettate dalla scuola, realizzando unitamente ai docenti molte proposte rivolte all'inclusione e alla coesione sociale. Sono state graditi anche i laboratori di potenziamento per le eccellenze, che hanno dato prestigio all'Istituto Comprensivo Saba sul territorio.